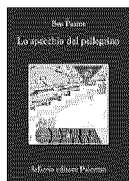




Le novità della settimana



Lo specchio del pellegrino
Sellerio
18 euro

BEN PASTOR

Un investigatore nella bella Odessa

Russia, 26 ottobre 1941. Il capitano Martin Bora ha un braccio rotto, è sopravvissuto miracolosamente a una cattura e a una fuga rocambolesca dietro le linee. Nonostante sia ferito ed esausto, nel cuore della notte riceve dai suoi superiori un incarico inatteso: fare luce sulla morte del maggiore Alt, «caduto sul campo». L'indagine però si trasforma ben presto in un pellegrinaggio attraverso gli atroci massacri nazisti compiuti sul fronte orientale. Muovendosi tra le strade di Odessa, dove le SS hanno appena compiuto terribili rappresaglie.



Men in Love
Guanda
20 euro

IRVINE WELSH

Trainspotting, ultimo atto (forse)

Mentre l'era Thatcher è agli sgoccioli, la banda di Trainspotting è pronta a un nuovo inizio. Sono lontani i tempi in cui erano sempre insieme, la musica di Iggy Pop e Lou Reed nelle orecchie, alle prese con avventure e trasgressioni sempre nuove. Sick Boy e gli altri che sono stati fregati (Franco Begbie, Spud Murphy e Second Prize) hanno giurato tremenda vendetta. A loro non è rimasto in mano niente, e dimenticata eroina e alcol (chi più chi meno) si sono dedicati all'eterna caccia di ogni uomo: l'amore. È il romanticismo a muoverli adesso, tra rave e notti selvagge.



Le canzoni di New York
NN editore
19 euro

LIZ MOORE

La Titan Records cerca nuove star

New York, anni Duemila. Jax è la direttrice della famosa etichetta Titan Records, che gestisce in maniera inflessibile e competitiva, sempre alla caccia di nuovi cantanti da mettere sotto contratto. Finora la Titan ha potuto contare sul successo di Tommy Mays e la sua band, ma le mode musicali cambiano in fretta e bisogna essere pronti a intercettare i gusti del pubblico. Lo sa bene Theo, il talent scout che ha appena scommesso su un nuovo gruppo, i Burn, a cui ha chiesto di aprire gli ultimi concerti di Tommy Mays. Ma il cammino verso la fama è durissimo.



Punto zero
Il Saggiatore
17 euro

SLAVOJ ŽIŽEK

Il mondo precipita ma si può ripartire

Per il filosofo Slavoj Žižek ci troviamo al «punto zero». La rielezione di Trump ha fatto crollare un'altra volta le fragili impalcature della sinistra mondiale, incapace di immaginare un'alternativa (e porre un argine) a una società guerrafondaia che sta aprendo nuovi fronti bellici, rnormalizzando la violenza e portando al collasso sociale e ambientale. Ma punto zero è anche uno spazio carico di possibilità, il campo base da cui ricalcare le proprie strategie per costruire nuove forme di critica e di lotta. È giunto il «momento di parlare», di aprire nuove strade.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



147383-IT09YA